

Open Letter

To:
Mr. Grant Dalton, President of ACE Italy S.r.L.

c/c:
ACE Italy S.r.L Members and Media

Subject: Call for Global Responsibility. Let us save the Gulf of Naples

We are a group of associations from the city of Naples, home of the 2027 edition of the America's Cup

First, we want to thank the New Zealand team for choosing our city and as Neapolitans we are proud and proud of it.

Precisely for this reason, it is with deep concern that we see how this sporting event risks compromised by work that threatens the environment and public health.

Mr. Dalton, sailing is a sport that teaches you to read the wind, to respect the force of the sea, to understand the fragility of the ecosystems in which you sail.

It is from this profound respect which we believe you share with us, that our alarm arises for **the work in progress which appears in stark contrast with the pillars of ESG sustainability**.

The real threat: dredging and irreversible contamination

Unfortunately, the 38th America's Cup risks turning into a sort of "Trojan horse" to force urban planning procedures and, in fact, impose the construction of a new tourist port in place of a long beach, maintaining the so-called sea fill, a source of great pollution due to processing residues and spills from the Bagnoli steel plant, which was one of the most important in Europe.

Area classified SIN (Site of National Interest) with law 388/2000 of approximately 249 hectares on land and 1453 hectares at sea.

The **MASE** (Ministry of the Environment and Energy Security), on 20 October 2025, declared the works project for the America's Cup **not subject** to an Environmental Impact Assessment (EIA) due to the **"temporariness and reversibility of the works"**.

This is scientifically unsustainable: the dredging planned in the seabed will mobilize sediments highly polluted by PAHs and PCBs, which collected in outdoor tanks and exposed to contact with the air, could produce highly dangerous substances for the

Lettera Aperta

A:
Sig. Grant Dalton, Presidente di ACE Italy S.r.L.

c/c:
Componenti ACE Italy S.r.L. e Stampa

Oggetto: Appello alla Responsabilità Globale. Salviamo il Golfo di Napoli

Siamo un gruppo di associazioni della città di Napoli sede dell'edizione 2027 della America's Cup

Innanzitutto, vogliamo ringraziare il team di New Zealand per avere scelto la nostra città e come napoletani ne siamo orgogliosi e fieri.

Proprio per questo, è con profonda preoccupazione che vediamo come questa manifestazione sportiva rischi di essere offuscata da scelte che minacciano l'ambiente e la salute pubblica.

Sig. Dalton, la vela è uno sport che insegna a leggere il vento, a rispettare la forza del mare, a comprendere la fragilità degli ecosistemi in cui si naviga.

È da questo profondo rispetto, che noi crediamo Lei condivida, che nasce il nostro allarme per **i lavori in corso che appaiono in netto contrasto con i pilastri della sostenibilità ESG**.

La minaccia reale: dragaggi e contaminazione irreversibile

Purtroppo, la 38th America's Cup rischia di tradursi in una sorta di "cavallo di troia" per forzare procedure urbanistiche e, di fatto, imporre la realizzazione di un nuovo porto turistico al posto di una lunga spiaggia, mantenendo la cosiddetta colmata a mare, fonte di grande inquinamento per residui di lavorazione e sversamenti dell'impianto siderurgico di Bagnoli, che fu uno dei più importanti d'Europa.

Area classificata SIN (Sito di Interesse Nazionale) con legge 388/2000 di circa 249 ettari a terra e 1453 ettari a mare.

Il **MASE** (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), il 20 ottobre 2025, ha dichiarato il progetto dei lavori per l'America's Cup **non assoggettabile** a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la **"temporaneità e reversibilità delle opere"**

Questo è scientificamente insostenibile: i dragaggi previsti nei fondali mobilizzeranno sedimenti altamente inquinati da IPA e PCB, che raccolti in vasche all'aperto e esposti al contatto con l'aria, potrebbero produrre sostanze altamente pericolose

health of living beings and the environment, triggering irreversible chemical and biological processes, as highlighted by eminent professors, geochemists of international fame.

Entry into the food chain through bioaccumulation produces permanent ecological damage.

The formation of carcinogenic compounds such as dioxins and methylmercury poisons the extraordinarily valuable marine ecosystem definitively.

A biodiversity heritage in danger

In fact, the area borders the Special Conservation Area (SAC) "Seabed of Gaiola and Nisida" and is contiguous to the Marine Protected Area "Submerged Park of Gaiola".

These marine environments are part of the same coastal ecosystem: the SAC is home to 21 protected species and three habitats of community interest (Directive 92/43/EEC), including: the *Posidonia oceanica* meadows (priority habitat 1120), fundamental for the oxygenation and biodiversity of the sea, the coral reefs and the submerged caves (habitats 1170 and 8330).

These ecosystems are extremely sensitive to metallic and organic contaminants. Poisoning the food chain through bioaccumulation and thus destroying the natural nurseries for fish species, compromises their balance.

A call for global responsibility and the values of sailing and ESG sustainability.

The alarms raised by the work in progress, also in relation to the spread of PMI and carcinogenic pollutants put into circulation, gave rise to civic opposition demonstrations which saw over 5,000 people take to the streets and, following complaints from citizens, investigations were launched by the Public Prosecutor's Office to avoid environmental crimes.

For days, the inhabitants have been protesting and blocking the transport of materials for covering the fill and the sediments already excavated and the Prefect of Naples, member of the AC Venue Board, has activated a discussion table for reasons of public order.

The case is also the subject of attention in the national media as well as discussion in expert conferences and city meetings which advise against the ongoing interventions.

per la salute dei viventi e dell'ambiente innescando processi chimici e biologici irreversibili, come evidenziato da eminenti docenti, geochimici di fama internazionale.

L'immissione nella catena alimentare attraverso il bioaccumulo produce danni ecologici permanenti.

La formazione di composti cancerogeni come diossine e metil-mercurio avvelena l'ecosistema marino di straordinario valore in modo definitivo.

Un Patrimonio di biodiversità in pericolo

L'area infatti confina con la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Fondali Marini di Gaiola e Nisida" ed è contigua all'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola".

Questi ambienti marini fanno parte dello stesso ecosistema costiero: la ZSC ospita 21 specie protette e tre habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE), tra cui: le praterie di *Posidonia oceanica* (habitat prioritario 1120), fondamentali per l'ossigenazione e la biodiversità del mare, le scogliere coralligene e le grotte sommerse (habitat 1170 e 8330).

Questi ecosistemi sono estremamente sensibili ai contaminanti metallici e organici e il loro equilibrio verrebbe compromesso avvelenando la catena alimentare attraverso il bioaccumulo e distruggendo così le nursery naturali per le specie ittiche.

Un appello alla responsabilità globale e ai valori della vela e della sostenibilità ESG.

Gli allarmi suscitati per i lavori in corso, anche in relazione alla diffusione di PMI ed inquinanti cancerogeni messi in circolo, hanno dato origine a manifestazioni civiche di opposizione che hanno visto scendere in piazza oltre 5.000 persone e, su esposti dei cittadini, sono state avviate indagini della Procura della Repubblica per scongiurare reati ambientali.

Da giorni gli abitanti protestano e bloccano il trasporto dei materiali per la copertura della colmata e dei sedimenti già scavati e il Prefetto di Napoli, membro dell'AC Venue Board, ha attivato un tavolo di confronto per motivi di ordine pubblico.

Il caso è oggetto di attenzione anche nei media nazionali oltre che di discussione in convegni di esperti e assise cittadine che sconsigliano gli interventi in corso.

We ask you to carefully examine the current situation to evaluate the opportunity of alternative solutions to the Bagnoli site but already available, with ports already operational on non-polluted sites in the Gulf of Naples a few miles away which would only require onshore works.

We want everything to be ready on schedule without compromising the health of Neapolitans and their right to a public beach for Bagnoli and Coroglio that is not polluted and truly suitable for bathing as envisaged by the urban planning decisions of the Municipality of Naples and prefigured by the project for the restoration of the Coast Line;

For these reasons we ask for your support and solidarity also to prevent the participating teams from being able, **in spite of themselves, to become unknowingly co-responsible** for this operation, which, at present, **in addition to raising ESG critical issues, risks taking place to the detriment of the citizens and of Naples.**

Thank you.

Chiediamo di volere esaminare con attenzione la situazione attuale per valutare l'opportunità di soluzioni alternative al sito di Bagnoli ma già disponibili, con porti già operativi nel golfo di Napoli a poche miglia di distanza che richiederebbero solo opere a terra su siti non inquinati.

Vogliamo che sia tutto pronto nei tempi previsti senza compromettere la salute dei napoletani e il loro diritto ad una spiaggia pubblica per Bagnoli e Coroglio non inquinata e veramente balneabile come previsto dalle decisioni urbanistiche del Comune di Napoli e prefigurato dal progetto del ripristino della Linea di Costa;

Per tali motivi chiediamo il vostro appoggio e la vostra solidarietà anche per evitare che i team partecipanti possano, **loro malgrado, trasformarsi in inconsapevoli corresponsabili** di questa operazione, che, allo stato attuale, **oltre a sollevare criticità ESG, rischia di svolgersi a danno dei cittadini e di Napoli.**

Grazie

Napoli 03/03/2026

WWF Napoli

ADA Associazione donne architetto Napoli

AIR Architetti In Rete

A.N.T.A.R.E.S ETS

Associazione Diatrema

ASOIM Associazione Ornitologi - Italia Meridionale

Associazione Marco Mascagna

Collettivo Hydrosóphia

Comitato ex Convitto Monachelle

FIAB Napoli Cicloverdi

Gente green aps

Infiniti mondi

Io rido ancora

Italia Nostra presidio Napoli

LAN Laboratorio Architettura Nomade

Medicina Democratica

N'Sea Yet

Nu.Rige Campania

Percorsi umani

Progetto cittadino

Rete sociale No Box - Diritto alla città

Rigenera